

Indice

Sigle e abbreviazioni	II
Prefazione di <i>Carlo Spagnolo</i>	13
Introduzione	19
Parte prima Il PCI, il Terzo Mondo e l'America Latina (tra decolonizzazione e conflitto cino-sovietico)	
1. Il PCI e la questione coloniale nel conflitto cino-sovietico	33
1.1. Introduzione	33
1.2. Il "nuovo corso" della politica estera sovietica e la "nuova guerra fredda"	34
1.3. Conferenza degli 81 partiti	36
1.4. Il PCI sul conflitto cino-sovietico	38
1.5. «La lotta dei lavoratori della pace»	40
1.6. Il PCI e la CGIL sul non-allineamento e sulle lotte dei popoli coloniali	41
2. Le linee generali di intervento del PCI verso i paesi del Terzo Mondo	45
2.1. Gli sviluppi nel Terzo Mondo e il neutralismo	45
2.2. L'intervento del PCI verso i paesi del Terzo Mondo	47

2.3.	Il "peso" del PCI nella politica estera dell'Italia verso il Terzo Mondo	49
2.4.	Potenziamento degli strumenti diplomatici e conoscitivi	51
2.5.	La proposta del PCI per contrastare l'avanzata della DC in America Latina	53
2.6.	Il PCI alle Conferenze di Moshi, del Cairo e alla Tricontinentale	57
2.7.	Deprimenti o positivi?	59
2.8.	Ledda alla Conferenza dei non-allineati del Cairo	60
2.9.	Il PCI alla Tricontinentale	62
3.	La centralità della questione cubana all'indomani della crisi dei missili	69
3.1.	La crisi di Cuba e il ritorno alla distensione	71
3.2.	Il consolidamento e le prospettive del PCI in campo internazionale	78
4.	Il rapporto Suslov e l'influenza italiana alla Conferenza dell'Avana	84
4.1.	La controversia cino-sovietica nei Congressi dei partiti europei	84
4.2.	I "venticinque punti" cinesi	85
4.3.	Il rapporto Suslov e la proposta della Conferenza mondiale	87
4.4.	Le posizioni dei PC latino-americani sul rapporto Suslov	89
4.5.	Il PCI sui viaggi di Chou En-lai e Chruščëv in Africa	92
4.6.	La Conferenza dell'Avana: l'influenza del PCI e di Togliatti	96
5.	Tra continuità e rottura	101
5.1.	La politica sovietica verso l'America Latina (1959-1966)	101
5.2.	L'irruzione dei "fattori" cinese e cubano	103
5.3.	I tentativi cubani di coordinare il movimento rivoluzionario latino-americano	106
5.4.	La Conferenza tricontinentale	107
5.5.	Il PCI ai Congressi dei partiti comunisti del Cile e dell'Uruguay del 1962	108

5.6.	La prima "indagine politica" di Renato Sandri	116
5.7.	Il colpo di Stato a Santo Domingo e la seconda "indagine politica"	124
5.8.	L'influenza "interna ed esterna" del PCI	131

Parte seconda

I contatti diretti tra il PCI e la rivoluzione cubana

6.	Una fase «romantica ma un po' anarchica» (1959-1960)	139
6.1.	La conclusione vittoriosa della rivoluzione castrista	139
6.2.	I rapporti cubano-sovietici dopo la rivoluzione castrista	140
6.3.	La prudenza sovietica verso il governo rivoluzionario	141
6.4.	L'ufficializzazione dell'impegno sovietico verso Cuba	142
6.5.	Le possibilità offerte dal conflitto cino-sovietico	143
6.6.	Giuliano Pajetta e Antonio Núñez Jiménez: il carattere e le prospettive della rivoluzione cubana	144
6.7.	Il sostegno del PCI alla rivoluzione	148
6.8.	Velio Spano all'VIII Congresso del PSP	150
7.	Il PCI e la nascita di "Cuba socialista" (1961)	160
7.1.	Dalla "guerra economica" all'isolamento diplomatico	160
7.2.	Le reazioni del PCI all'invasione della Baia dei Porci	161
7.3.	La discussione alla Camera dei deputati	163
7.4.	La nascita della Repubblica socialista di Cuba nel resoconto di Vittorio Vidali	166
7.5.	L'unità del popolo e delle sue organizzazioni	171
7.6.	Il ruolo dei comunisti cubani nello sviluppo della rivoluzione	172
7.7.	Il PCI sull'isolamento diplomatico di Cuba	173
8.	Il PCI e il nuovo internazionalismo dopo la crisi dei missili a Cuba (1962-1964)	178
8.1.	Le ripercussioni della crisi dei missili nei rapporti USA-URSS	178
8.2.	Le relazioni sovietico-cubane dopo la crisi dei missili	179

8.3.	Il dibattito nel PCI sulla crisi dei missili	181
8.4.	Luigi Pintor e le prime analisi organiche della rivoluzione cubana	191
8.5.	Il primo viaggio di un membro della Direzione del PCI a Cuba	200
8.6.	Ingrao a Cuba	206
8.7.	Il piano degli interventi verso la rivoluzione cubana	211
9.	Dopo Togliatti: la rottura cino-sovietica e la corrente "tricontinentale" (1965)	219
9.1.	Le nuove frizioni nei rapporti sovietico-cubani	219
9.2.	Il nuovo Partito comunista cubano	220
9.3.	«L'unica via d'uscita è Fidel»	221
9.4.	La prima delegazione politica "qualificata"	226
	Epilogo. Un incontro per ristabilire i rapporti (1967)	237
	Riferimenti bibliografici	241
	Indice dei nomi	251